

Il 1 settembre si celebra la 5ª Giornata per la salvaguardia del creato. Anche in Diocesi, tra le prime a inserirla in calendario, prosegue la tradizione di iniziative di approfondimento e preghiera. Quest'anno idee e progetti per un nuovo modello economico e sociale, a partire da stili di vita personali e comunitari

Nicola Marino

Come è ormai tradizione, ci apprestiamo a celebrare anche nella nostra Diocesi la Giornata per la Salvaguardia del Creato, il momento annuale che tutte le chiese cristiane europee condividono come momento di riflessione e sensibilizzazione sulle problematiche ambientali che affliggono il nostro pianeta. Il messaggio elaborato dai Vescovi per questa edizione, ci invita a riflettere sul profondo legame che intercorre fra la convivenza umana e la custodia della terra. Un rapporto inscindibile, che in tutta la Sacra Scrittura è messo in luce nel legame tra pace e giustizia, e quindi nella equa condivisione dei doni della terra offerti dal Creatore.

Un rapporto che però oggi è fortemente squilibrato: si pensi alle difficoltà per i poveri nell'accesso alle risorse ambientali fondamentali e alle fonti energetiche; allo sfruttamento intensivo che provoca degrado e cambiamenti climatici che rischiano di ripercuotersi in *primis* sui paesi poveri; alla grave sottrazione di beni necessari alla vita di molte popolazioni locali operata da imprese multinazionali, spesso col supporto di élites locali, al di fuori delle regole democratiche.

Come osserva il Papa nell'Enciclica *Caritas in veritate*, "l'incetta delle risorse naturali, che in molti casi si trovano proprio nei Paesi poveri, genera sfruttamento e frequenti conflitti tra le Nazioni e al loro interno" (n. 49). È in questo contesto che va letto il richiamo del Papa a una responsabilità ad ampio raggio, al "dovere gravissi-



Le iniziative in diocesi

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Oasi La Francesa, dalle 16.30

L'oasi naturalistica "La Francesa" a Fossoli ospiterà la consueta **tavola rotonda**, quest'anno dedicata a idee e progetti per nuovi stili di vita personali e comunitari, per costruire una città sempre più laboratorio di un nuovo modello economico e sociale. Interverranno le associazioni locali più interessanti e impegnate su questo fronte. In contemporanea, oltre alla possibilità di usufruire di tutte le attività previste dall'oasi (capanno per l'osservazione uccelli acquatici, alveare didattico, stagno con tartarughe autoctone, etc) saranno allestite **attività di animazione per bambini** in tema con la giornata.

VENERDÌ 10 SETTEMBRE

Carpi, chiesa di Santa Chiara, ore 21

Veglia di preghiera, a cura delle sorelle Clarisse, in collaborazione con il Segretariato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo e l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro.

Presiederà Mons. Elio Tinti, Vescovo di Carpi

mo (...) di consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla" (n. 50). Tale dovere esige una profonda revisione del modello di sviluppo, una vera e propria "conversione ecologica".

Si tratta di un impegno di vasta portata, che tocca le grandi scelte politiche e gli orientamenti macro-economici, ma che comporta anche una radicale dimensione morale: costruire la pace nella giustizia significa infatti orientarsi serenamente a stili di vita personali e comunitari più sobri, evitando i consumi superflui e privilegiando le energie rinnovabili. È un'indicazione da realizzare a tutti i livelli, secondo una logica di sussidiarietà: ogni soggetto è invitato a farsi operatore di pace nella responsabilità per il creato, operando con coerenza negli ambiti che gli sono propri.

Tale impegno personale e comunitario per la giustizia ambientale potrà trovare consistenza contemplando la bellezza della creazione, spazio in cui possiamo cogliere Dio stesso che si prende cura delle sue creature. Questa spiritualità della creazione potrà trarre alimento da tanti elementi della tradizione cristiana, a partire dalla Celebrazione eucaristica, nella quale rendiamo grazie per quei frutti della terra che in essa divengono per noi pane di vita e bevanda di salvezza. Celebriamo, dunque, la 5ª Giornata per la salvaguardia del creato in spirito di fraternità ecumenica, nel dialogo e nella preghiera comune con i fratelli delle altre confessioni cristiane, uniti nella custodia della creazione di Dio.

Continua dalla prima

Tempo di Luce

L'estate è il momento migliore per approfittare della natura che ci circonda: immergiamoci in essa dovunque siamo, al mare, sui monti, in collina; se viaggiamo godiamo della bellezza delle città d'arte, assaporiamo nuovi cibi, odoriamo profumi sconosciuti, conosciamo culture differenti. Con più tempo disponibile, l'arte dell'incontro è alla nostra portata.

Se, per necessità - fisica, economica, familiare - o per scelta di sobrietà non raggiungiamo un 'altrove', ricordiamo che l'incanto è negli occhi di chi guarda. Carissimi fratelli e sorelle, orientate le vacanze al bello, al bene, saranno vacanze ricche di significato.

Se siete credenti, orientate la vostra bussola al Signore, se non lo siete ma vi riconoscete nell'essere uomini e donne di buona volontà, orientatela allora sulla vostra anima. Nella mia lunga esperienza di vita, posso assicurare di non avere mai visto felice un uomo solo, egoista. La felicità è uno stato che può esistere solo quando si è in armonia con gli altri.

Carissimi, approfittate di questo periodo per ritagliarvi dei momenti personali di silenzio, ascolto della Parola di Dio, lettura spirituale; cercate l'occasione, se siete in vacanza, di fare visita alle comunità monastiche presenti e, se rimanete in città, di incontrare le sorelle Clarisse e Cappuccine che pregano incessantemente per ogni persona, per la Chiesa, per il mondo. Ci aiuteranno a guardare alla Luce, quella Luce che saprà illuminare i chiaroscuri dell'intero anno.

Carissimi fratelli e sorelle, approfittate di questo periodo per irrobustire il cuore e la sua capacità d'amare. È l'amore la vera luce di ogni esistenza. E ricordate, carissimi, di godere - e non sprecare vivendo nel disimpegno e nel "dolce far niente" - delle maggiori libertà che questo periodo di riposo porta con sé: è la libertà a fare della vita il luogo del possibile.

Buona estate a tutti.

+ Elio Tinti, Vescovo

Il saluto a Padre Nicolas

Torna in Benin dopo il suo servizio in Corpus Domini

Un doveroso e caloroso saluto a Padre Nicolas che ritorna al suo paese in Benin (Africa) dopo aver acquisito il Dottorato in Diritto canonico a pieni voti, a Roma, lo scorso giugno.

E un ringraziamento per il servizio che ha prestato nella nostra parrocchia del Corpus Domini, portandoci la sua spiritualità, i canti africani e facendoci conoscere il suo personale, convinto e coinvolgente amore per Dio e di Dio.

Speriamo possa portare con sé i nostri cuori, i nostri volti e il nostro affetto con i nostri canti di gioia e di lode al Signore, che ci faranno sentire vicini seppur tanto lontani.

Grazie, Padre Nicolas e a Dio volendo, arrivederci!

Franca Grillenzoni e famiglia



Atos e Antonietta insieme ai familiari e alla comunità parrocchiale

Atos e Antonietta sposi
Il ringraziamento
alla Madonna e a tutta
la comunità parrocchiale

Un ringraziamento alla Madonna dell'Aiuto di Santa Croce, al parroco don Rino Barbieri, alle suore Daniela, Maria Stella e Cristina e a tutta la comunità per avermi accolta, accompagnata in questo periodo e festeggiata in occasione del mio matrimonio con Atos, celebrato lo scorso 4 luglio nella chiesa di Santa Croce. La gioia di quel giorno, condivisa con tutti voi, ci accompagnerà in questi anni insieme che il Signore vorrà donarci.

Antonietta

LA GIUSTA CASA...

...è quella costruita sull'amore

Chi ne ha due o più, ne condivide una con chi non ha casa

Diventerà così la casa della gioia, anzitutto per chi la offre e ancor più per chi la riceve. E' la **gioia** di Zaccheo che sempre si rinnova in chi condivide i propri beni con i poveri (cf. Lc 19,8)

La Caritas diocesana invita i proprietari ad affittare un appartamento ad un prezzo agevolato ed inferiore a quello di mercato. La Caritas attraverso i suoi Centri di ascolto si rende disponibile a favorire l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni in affitto

Informazioni e comunicazioni presso: Caritas diocesana di Carpi - Curia Vescovile, Corso Fanti 7 tel. 059/686048 o nella sede di viale Peruzzi tel. 059/689370 - Centro di ascolto **Porta Aperta** di Carpi, tel. 059/689379; Centro di ascolto Porta Aperta di Mirandola tel. 0535/24183

